Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " VITTORIO DE SICA"

Distretto 33 - Cod Mecc. NAIC87400E - Via De Carolis, 4 -80040 VOLLA(Napoli)
Direzione Amm.va Tel/Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 - Cod Fisc 80160310639
naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - www.istitutocomprensivodesica.edu.it
Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Piano scuola 2021-2022

Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

PREMESSA

La pandemia da SARS-CoV-2 ha travolto duramente la Scuola, ma dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, con grande sforzo, responsabilità e impegno hanno trasformato le difficoltà in risorse e le hanno utilizzate come volano per la ripartenza e l'innovazione.
L'avvio dell'anno scolastico 2021/22 presenta nuove sfide, prima fra tutte la ripresa della didattica in presenza, in condizioni di sicurezza.

1. L'essenziale valore formativo della didattica

La ripresa delle attività didattiche deve avvenire, con tutti gli opportuni interventi, in presenza perché essa rappresenta *"un momento imprescindibile e indispensabile nello sviluppo psicologico, nella strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psicoaffettiva delle future generazioni".*

2. La vaccinazione misura fondamentale di prevenzione

La vaccinazione, ad oggi, è la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2.

Il personale docente e non docente, pertanto, è tenuto ad assicurare piena partecipazione alla campagna di vaccinazione.

Inoltre, è indispensabile *"avanzare celermente nella campagna vaccinale",* coinvolgendo anche gli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni.

La comunità scolastica ha svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole anti-Covid. Ora è necessario che operi per far comprendere il valore della vaccinazione ai fini della prevenzione del contagio e della tutela della salute, continuando ad organizzare campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a tutti gli utenti.

3. Misure di contenimento del contagio

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus, soprattutto nei luoghi in cui non è possibile usare la mascherina (mense e locali adibiti a tale uso).

Nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti, è bene, laddove è possibile, osservare una distanza di due metri. Al

contrario, resta fondamentale l'obbligo di indossare mascherine di tipo chirurgico o altro dispositivo previsto sulla base della valutazione del rischio (D. L. n.° 73/2021, art. 58, commi 4 e 4- bis).
I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane "raccomandata una didattica a gruppi stabili".
Nel caso confermato di positività a scuola, la sanificazione straordinaria va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni, da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria e, pertanto, non è necessario coinvolgere una ditta esterna e chiedere il rilascio di una attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria.

4. Screening e gestione dei casi possibili/probabili/confermati

Per riprendere le attività didattiche in presenza, non è necessario effettuare test diagnostici o screening preliminari all'accesso a scuola.
Rimangono confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili/probabili/confermati, come da prassi già consolidata, in collaborazione con l'ASL territorialmente competente.
I soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2, se hanno iniziato o completato il ciclo vaccinale, sono sottoposti a quarantena precauzionale per 7 giorni. Alla scadenza del settimo giorno, è necessario effettuare un test diagnostico con esito negativo.

5. Somministrazione dei pasti

La somministrazione dei pasti, nelle mense scolastiche e negli altri spazi a ciò destinati, è effettuata da operatori, provvisti di mascherina; avviene nelle forme usuali e senza ricorrere all'impiego di stoviglie monouso; deve essere organizzata con turnazione per evitare l'affollamento dei locali.

Sono confermati:

- Il distanziamento fisico, durante la consumazione del pasto, nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione;
- Le pratiche di igienizzazione personale.

6. Cura degli ambienti

Resta confermata l'aerazione dei locali e la sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti, la pratica dell'igiene delle mani e la messa a disposizione di erogatori di prodotti disinfettanti già in uso in tutte le scuole.

7. Educazione fisica e palestre

Lo svolgimento delle attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive è regolato in base al "colore" con cui vengono identificati i territori, in relazione alla diffusione del contagio.

<u>Zona bianca</u>

- Non è previsto l'uso di dispositivi di protezione all'aperto; resta salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri;
- L'aerazione dei locali deve essere effettuata adeguatamente, nei luoghi chiusi;
- Nelle palestre scolastiche sono possibili le attività di squadra; nei luoghi chiusi devono essere privilegiate quelle individuali.

<u>Zona gialla e arancione</u>

- Attività unicamente di tipo individuale.

L’utilizzo dei locali della scuola, da parte di soggetti esterni, è possibile solo in zona bianca, previa adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.
In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valutano l’opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

8. Referente Covid

Resta confermata la figura del Referente Covid, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra.

9. Potenziamento organico docenti ed ATA

L’organico ATA e dei DOCENTI continua ad essere potenziato per:

- Consentire lo svolgimento delle attività scolastiche, in sicurezza;
- Recuperare e/o consolidare gli apprendimenti degli alunni, organizzare tempi, spazi, gruppi di pari, ecc.

Il recupero degli apprendimenti riguarda tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell’infanzia.

10. Interventi di adattamento spazi scolastici, affitti e noleggi

Viene confermato il fondo per l’emergenza epidemiologica da Covid-19, destinato a:

- Interventi di adattamento degli spazi interni ed esterni delle istituzioni scolastiche (c.d. edilizia leggera) e delle loro dotazioni al fine di garantirne l’agibilità e il recupero di ulteriori spazi;

- Affitto di immobili e spazi aggiuntivi per le scuole, nonché per il noleggio di strutture temporanee predisposte ad uso didattico.

11. Governance territoriale e trasporti

Le governance territoriali hanno definito un piano per creare un idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

Il piano, volto ad agevolare la frequenza scolastica, è realizzato in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto e in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti.

I Presidenti delle Regioni, con una o più ordinanze, si impegnano a *"garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative, strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità".*

Le scuole collaborano alla sua realizzazione, modulando il piano di lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, gli orari degli uffici amministrativi e quelli delle attività didattiche per i docenti e gli studenti, differenziando e scaglionando l'arrivo a scuola degli alunni al fine di evitare assembramenti nelle aree di ingresso e uscita, nonché durante gli spostamenti nelle aree di pertinenza delle scuole, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

- Ingressi, uscite e orari scaglionati

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ingresso e uscita da scuola, le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione, comunicano alla

comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale. Inoltre, ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

Gli studenti della scuola secondaria di primo o di secondo grado possono avvalersi dell'erogazione di servizi aggiuntivi, in convenzione con operatori economici, esercenti del servizio di trasporto di passeggeri su strada, di taxi o di noleggio con conducente.

Sono confermati, infatti, i finanziamenti per i servizi di trasporto aggiuntivo, programmati per effetto del limite al coefficiente di riempimento dei mezzi.

La possibilità di accesso alle risorse economiche stanziate, da parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, è legata alla nomina del *"Mobility Manager Scolastico"* e alla predisposizione, entro il 31 agosto 2021, di un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni, incentrato su iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing".

12. Formazione e cultura della sicurezza, aggiornamento DVR

Le istituzioni scolastiche organizzano apposite attività di informazione e formazione per il personale, destinando almeno

un’ora (fuori dell’orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, nell’ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.
Il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza e tutta la documentazione in materia di sicurezza sul lavoro deve essere puntualmente aggiornata dal Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

13. Il “Piano estate” per l’avvio del nuovo anno scolastico 2021/2022

Relativamente al “Piano scuola estate 2021”, a partire dal mese di settembre 2021, in stretta connessione con quelle precedenti, ha inizio la III Fase che prevede attività di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali e con attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla tutela ambientale. Particolare attenzione è rivolta all’introduzione degli alunni al nuovo anno scolastico mediante attività laboratoriali o momenti di ascolto, anche avvalendosi di collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico o, nel caso di materie afferenti all’inclusione, potenziando il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo).
Il rinforzo disciplinare, organizzato in un’ottica laboratoriale e di peer tutoring, deve coinvolgere nella gestione anche gli studenti (in base all’età), supervisionati da docenti tutor, mettendo in campo le innovazioni didattiche: didattica blended, one-to-one, cooperative

learning e progettando unità formative brevi, personalizzate e responsabilizzanti.

Tutte le iniziative devono essere svolte nel rispetto delle regole di contenimento del rischio di contagio.

Tutti gli interventi e le azioni devono mirare alla:

- Valorizzazione della flessibilità:
- Riconfigurazione dei gruppi-classe in gruppi diversi;
- Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- Frequenza scolastica in turni differenziati, anche in relazione alle fasce di età ai diversi gradi di istruzione;
- Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- Diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

A ciascun alunno deve essere garantita la medesima offerta formativa, fermo restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

13. Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali

In adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole sottoscrivono Accordi e Patti educativi di comunità per:

- La messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive;
- La realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa;

- L’organizzazione della presenza ordinata di studenti e famiglie all’esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici.

Si rafforzerà l’alleanza tra scuola-famiglia mediante la riconsiderazione del “Patto Educativo di Corresponsabilità” che ciascuna scuola è chiamata a predisporre.

14. Disabilità e inclusione scolastica

Priorità irrinunciabile è l’adozione di tutte le misure organizzative, d’intesa con le famiglie e le Associazioni, per favorire la presenza a scuola degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, nella vera e partecipata dimensione inclusiva mediante “accomodamenti ragionevoli”, tenendo conto della numerosità, tipologia di disabilità, risorse professionali specifiche.

Gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina non sono soggetti a tale obbligo.

Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, il personale utilizzerà gli ulteriori dispositivi previsti.

Agli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, deve essere garantita anche la didattica a distanza.

15. La formazione del personale scolastico

Il personale docente e ATA partecipa alla formazione per consolidare le competenze nell’utilizzo delle nuove tecnologie affinché il “digitale” possa divenire strumento di rinforzo della didattica “in presenza” e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.

I percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

16. Ulteriori “punti di attenzione” correlati all’andamento dell’epidemia

In ogni scuola, è necessario verificare e, se necessario, modificare e migliorare l’organizzazione degli spazi esterni e interni per evitare raggruppamenti o assembramenti, garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati, in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno.

L’accesso all’edificio scolastico è consentito solo alle persone asintomatiche e alle persone che non hanno esposizione ad alto rischio a un caso COVID-19, sospetto o confermato.

Durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all’interno dell’edificio scolastico, da limitare alle effettive esigenze, il personale e gli alunni si atterranno alle prescrizioni di sicurezza già regolamentate.

Le istituzioni scolastiche potranno, altresì, riorganizzare, migliorare, valorizzare, integrare eventuali spazi, attraverso interventi condivisi e curati dagli Enti locali. Competono agli Enti locali tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese varie di ufficio, di arredamento e delle utenze elettriche, telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. Resta ferma la loro competenza nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche, al termine dell’orario scolastico e nel rispetto delle indicazioni tecniche del CTS. Negli accordi con le Associazioni concessionarie devono essere esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre

obbligatoriamente al termine delle attività e che non è in carico al personale della scuola.

17. Linee metodologiche per l’infanzia

Sono confermate le indicazioni già fornite dal CTS per l’accesso quotidiano, per l’accompagnamento e il ritiro dei bambini della scuola dell’infanzia, nonché per l’igienizzazione di ambienti, superfici, materiali e per l’igiene personale.

L’organizzazione delle attività educative e didattiche deve prevedere l’impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili e l’organizzazione dei diversi momenti della giornata deve essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile.

L’assunzione delle regole di sicurezza, da parte dei bambini/e deve essere graduale mediante idonee “routine”, quali, ad esempio, il rito frequente dell’igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia.

18. Le misure di prevenzione e sicurezza

L’uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni. I dispositivi di protezione per gli adulti devono dare la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Gli spazi e gli ambienti educativi devono essere riprogettati, seguendo alcune accortezze:

- Stabilità dei gruppi (stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento);
- Disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente.

Tutti gli spazi disponibili dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco.
Gli spazi e gli ambienti devono essere igienizzati, continuamente areati e organizzati con segnaletica mobile.
L’ingresso dei bambini deve avvenire in una fascia temporale “aperta” e, al termine dell’orario scolastico, per fasce di uscita.
Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l’esperienza educativa potrà svolgersi anche all’aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

19. Indicazioni per le attività nei laboratori.

I laboratori devono essere igienizzati con le consuete accortezze. Nell’alternarsi tra un gruppo classe e l’altro, gli studenti devono essere sensibilizzati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro.

20. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Le attività di Scuola in ospedale continueranno ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza, in ambiente ospedaliero. Anche per quanto attiene l’istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario.

21. Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività avverrà nel rispetto scrupoloso delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.), nonché di quelle sanitarie usuali.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariarosaria Stanziano
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)